



## Una Preghiera Prima dell'Alba (2017)

**Una testimonianza di eccezionale verità documentaria e di grandissimo appeal estetico.**

Un film di Jean-Stéphane Sauvaire con Joe Cole, Vithaya Pansringarm, Panya Yimmumphai, Nicolas Shake, Pornchanok Mabklang. Genere Azione durata 120 minuti. Produzione Gran Bretagna, Francia 2017.

La storia vera di un uomo che ha saputo sopravvivere all'esperienza del carcere grazie al Thai Boxe.

**Paola Casella - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Billy Moore è un giovane boxer inglese che combatte incontri clandestini in Thailandia. Non sappiamo perché si trovi lì, né perché si sia dato alla boxe, ma lo vediamo combattere, bere e fumare crack in un crescendo autolesionista e trasgressivo che culmina inevitabilmente in un arresto da parte della polizia locale. Ed è il suo ingresso all'inferno: nel carcere la violenza si consuma nella totale indifferenza delle guardie, e brutalità di ogni tipo stabiliscono il sistema gerarchico alla cui sommità si trovano belve umane tatuate dalla testa ai piedi che torturano i loro sottoposti in tutti i modi possibili.

Poiché Billy è l'unico bianco all'interno della cella, anzi, nella luce livida di Bangkok appare quasi fosforescente, l'aggressività dei compagni si focalizza immediatamente sulla sua diversità.

Ma Billy è anche un fascio di muscoli e ha un livello di sopportazione al dolore e alle umiliazioni che gli conquista una certa dose di rispetto. Dose che crescerà esponenzialmente quando il ragazzo entrerà a far parte della squadra di boxe del carcere, con l'obiettivo di rappresentare l'istituzione ai campionati.

'Una preghiera prima dell'alba' è tratto dall'autobiografia omonima di William "Billy" Moore che ha dato minuziosa contezza della sua odissea carceraria. Il regista francese Jean-Stéphane Sauvaire fa altrettanto creando un dramma di implacabile potenza visiva, duro come un diamante e tagliente come una lama d'acciaio. Straordinari la fotografia di David Ungaro e il montaggio di Marc Boucrot, che ha firmato anche "La vita di Adèle" e "Dallas Buyers Club", e totalmente convincente l'interpretazione dell'attore inglese Joe Cole, già visto in "Green Room", a metà fra furia e tenerezza.

Nel ruolo dei suoi compagni di cella appaiono esclusivamente ex carcerati thailandesi che hanno ricreato alla lettera le dinamiche atroci della loro passata prigionia. Un plauso speciale va a tutta la squadra che ha gestito magnificamente un sonoro che corrisponde alle sensazioni uditive di Billy, dal sussulto del suo respiro al silenzio dei momenti di perdita di conoscenza, dal caos della prigione al clamore dei match di boxe.

Se dal punto visivo 'Una preghiera prima dell'alba' è una testimonianza di eccezionale verità documentaria e di grandissimo appeal estetico, dal punto di vista della narrazione riesce difficile trovare un senso e una direzione alle due ore di tormento cui sono sottoposti non solo Billy e i suoi compagni ma anche gli spettatori, cui non è risparmiato neanche un dettaglio dell'orrore vissuto dai carcerati in una prigione che, cinematograficamente parlando, fa il paio con quella turca di "Fuga di Mezzanotte" o quella giapponese di "Furyo", ma riesce a superare entrambe in violenza e abbruttimento. Non c'è compiacimento sadico né nella regia di Sauvaire né nelle interpretazioni degli interpreti, ma il livello di sofferenza e degrado mostrato così esplicitamente mette a dura prova il pubblico, e meriterebbe una motivazione narrativa più chiara. Invece la sceneggiatura sceglie di negarci qualunque informazione circa le ragioni per cui Billy cova la sua gigantesca rabbia interiore e viaggia come un treno verso un possibile schianto finale.

Quella che probabilmente nell'autobiografia era anche una parabola di redenzione nel film rimane una

cavalcata all'inferno, con qualche brevissimo momento di respiro (come gli incontri fra Billy e la dolcissima carcerata trans Fame). Dal punto di vista del coraggio stilistico però 'Una preghiera prima dell'alba' resta un esempio altissimo di cinematografia europea, orgogliosamente anapologetica, intensamente espressiva.